

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

NOTE SU ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

Ferme restando le istruzioni di seguito riportate per l'inoltro della comunicazione/richesta di assimilazione alle acque reflue domestiche, si ritiene opportuno schematizzare i reflui in due tipologie:

- 1) Se le acque reflue derivano da attività di cui all'art.101, c. 7, del D.Lgs. 152/06*, oppure di cui al **comma 1 o Tabella 1 dell'allegato B al Regolamento Regionale 06/2019 del 29 marzo 2019**, sono **assimilate alle domestiche per legge**, quindi il titolare dell'attività che origina lo scarico dovrà:
 - compilare il modello comunicando l'assimilazione;
 - compilare la scheda n.1;
 - trasmettere la planimetria con evidenza dell'eventuale pozzetto di campionamento, della rete di raccolta dei reflui interna l'insediamento, ed il punto finale di recapito in pubblica fognatura;
 - trasmettere relazione tecnica;
 - versare le spese di istruttoria.

- * a) provenienti da imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura;
- b) provenienti da imprese dedite ad allevamento di bestiame;
- c) provenienti da imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità;
- d) provenienti da impianti di acqua coltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e che si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio d'acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo;
- e) aventi caratteristiche qualitative equivalenti a quelle domestiche e indicate dalla normativa regionale;
- f) provenienti da attività termali, fatte salve le discipline regionali di settore

In questi casi l'Ufficio d'Ambito rilascerà una presa d'atto delle comunicazioni rilasciate dal titolare dell'attività produttiva, da esibire in caso di controllo da parte dell'Autorità competente.

- 2) Se le acque reflue derivano da attività non riconducibili al punto 1 ma il cui contenuto inquinante è esprimibile, prima di ogni trattamento depurativo, mediante i parametri della **tabella 2 dell'Allegato B al RR 06/2019** e risulta inferiore ai corrispondenti valori limite, **possono essere dichiarate assimilate alle domestiche dall'Ufficio d'Ambito**. In questi casi il titolare dell'attività che origina lo scarico dovrà:
 - compilare il modello richiedendo la dichiarazione di assimilazione;
 - compilare la scheda n.2;
 - trasmettere la planimetria con evidenza del pozzetto di campionamento, della rete di raccolta dei reflui interna l'insediamento, ed il punto finale di recapito in pubblica fognatura;
 - trasmettere relazione tecnica;
 - versare le spese di istruttoria;
 - allegare l'analisi dello scarico.

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

In questi casi l'Ufficio d'Ambito rilascerà la dichiarazione di assimilazione, da esibire in caso di controllo da parte dell'Autorità competente.

Nei rimanenti casi, il titolare dell'attività che origina lo scarico dovrà richiedere autorizzazione allo scarico secondo la normativa vigente.

ISTRUZIONI PER L'INOLTRO DELLA COMUNICAZIONE/RICHIESTA DI ASSIMILAZIONE ALLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE

La comunicazione/riciesta di assimilazione alle acque reflue domestiche deve essere:

1. compilata utilizzando l'apposito modello disponibile sul sito internet dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio (<http://www.atosondrio.it/autorizzazioni-allo-scarico-in-pubblica-fognatura/>) oppure reperibile presso l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio in Via Trieste n. 8 -23100 Sondrio.
2. trasmessa per posta ordinaria, posta elettronica, posta elettronica certificata o consegnata a mano al protocollo dell'Ufficio d'Ambito presso la sede in via Trieste n.8 23100 Sondrio – Tel. 0342 531600 negli orari di apertura al pubblico, in **n. 1 copia IN BOLLO (marca da bollo da €16,00), congiuntamente alla ricevuta del versamento delle spese di istruttoria come indicato in seguito.**
3. **Alla domanda dovranno essere allegate in n.1 copia:**
 - a) **Inquadramento generale:** individuazione dell'insediamento su estratto aerofotogrammetrico in scala adeguata con evidenziato il punto di allacciamento alla pubblica fognatura.
 - b) **Planimetria reti interne.**

la planimetria deve essere redatta in scala opportuna e deve contenere:

 - o reparti e settori dell'attività;
 - o luoghi ove si producono scarichi di acque reflue compresi servizi igienici, mense ecc.;
 - o rete fognaria interna allo stabilimento, distinguendo le varie canalizzazioni di acque reflue;
 - o eventuali pozzetti di ispezione sulle varie linee;
 - o prima dell'immissione dello scarico in pubblica fognatura l'individuazione del pozzetto di campionamento dei reflui oggetto di richiesta di assimilazione (per le comunicazioni di assimilazione non è obbligatorio);
 - o impianto di pretrattamento ove presente;
 - o localizzazione del punto di scarico nella pubblica fognatura ed indicazione tipo di fognatura (nera/mista/bianca).
 - c) **Relazione tecnica** ove viene descritta l'attività in essere ed il ciclo dei reflui prodotti.
 - c) **Fotocopia del documento di identità del titolare della domanda**, in corso di validità, ai sensi dell'art. 11 della L. 127/97, come sostituito dalla L. 191/98.
 - d) **n. 1 marca da bollo da €16,00 (che verrà posta sul provvedimento finale).**
 - e) **n. 1 copia in formato digitale di tutta la documentazione.**
4. **Tutta la documentazione deve essere sottoscritta dal titolare della domanda di assimilazione (a) Persona fisica se privato; b) Persona giuridica se Società, Associazione, Ente, Consorzio di imprese, etc., nella persona del legale rappresentante.)**

Il pagamento delle somme dovute per l'istruttoria della domanda di autorizzazione (ai sensi dell'art. 124, comma 11, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), dovrà essere effettuato all'**Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio** indicando la causale “**spese istruttoria amministrativa pratica di rilascio autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura**” sul c/c della Banca Credito Valtellinese (**IBAN: IT 67 D 0521 61101 00 000000 23334**).

L'importo da versare per le spese di istruttoria per la richiesta di assimilazione alle acque reflue domestiche (approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.29 del 19.09.2019) è di **€ 75,00**.

Si precisa inoltre che il costo di istruttoria sopra citato non comprende il rilascio degli eventuali pareri del gestore della rete fognaria, dell'impianto di depurazione e dell'ARPA, ogni soggetto fatturerà quanto di propria competenza.

L'eventuale comunicazione di cessazione dello scarico va inoltrata in carta semplice.

L'incompletezza della documentazione presentata o l'omissione di informazioni sulla modulistica, comporta l'impossibilità di avviare il procedimento amministrativo.

Il procedimento verrà avviato solo in seguito al ricevimento degli allegati o delle informazioni mancanti.

Si rammenta che qualora nell'attività commerciale o di produzione di beni, sia presente unicamente lo scarico di acque reflue domestiche (servizi igienici cucine e/o mense), che recapita in pubblica fognatura, la presente comunicazione **NON DEVE ESSERE PRESENTATA**, in quanto lo scarico di acque reflue domestiche è sempre ammesso, purché osservi il Regolamento per i servizi di fognatura, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane approvato dall'Autorità d'Ambito.

--

MODELLO PER LA COMUNICAZIONE/RICHIESTA DI ASSIMILAZIONE AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE

(Prot. n.)

All'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio
Via Trieste, 8
23100 Sondrio

SEZIONE 1 – DATI ANAGRAFICI TITOLARE DELLO SCARICO

Il sottoscritto:

Nome _____ Cognome _____
Nato il _____ Comune di _____ Prov. di _____
C.F. _____
Residente nel Comune di _____ Prov. di _____
in via _____ n. _____ CAP _____
e reperibile ai seguenti recapiti:
tel. _____ fax. _____
e-mail _____ PEC _____

titolare dell'attività da cui origina lo scarico (ex art.124, comma 2, del D.Lgs. 152/06 s.m.i.) e successivamente indicato come

TITOLARE DELLO SCARICO in quanto:

indicare se: titolare dell'attività identificata al punto 2.1 della successiva SEZ. 2, oppure legale rappresentante dell'attività o del consorzio identificato al punto 2.2 della successiva SEZ. 2).

dichiara inoltre che:

SEZIONE 2 – DATI IDENTIFICATIVI DELL'INSEDIAMENTO

Lo scarico oggetto dell'istanza viene generato da:

un solo stabilimento PUNTO 2.1;

da più stabilimenti elencati al PUNTO 2.2.

PUNTO 2.1 – Scarico generato da un solo stabilimento

Denominazione Ragione sociale _____
C.F. _____ P. IVA _____
Sede legale presso il Comune di _____ Prov. di _____
Località _____ in via _____ n. _____ CAP _____
Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di _____ al num. _____
Con i seguenti recapiti: tel. _____ fax. _____
e-mail _____ PEC _____
avente come Legale Rappresentante il Sig.:
Nome _____ Cognome _____
Nato il _____ Comune di _____ Prov. di _____
C.F. _____

PUNTO 2.2 – Scarico generato da più stabilimenti

conferimento a soggetto terzo titolare dello scarico da parte di più stabilimenti;

da un consorzio di stabilimenti;

Elencare tutti gli stabilimenti da cui ha origine lo scarico finale

(l'identificativo codificato dalla sigla ST seguita da un numero progressivo, deve essere riportato negli elaborati grafici):

Id	Ragione sociale	Comune	Indirizzo	Telefono	Fax
ST1					
ST2					
ST3					
ST4					

SEZIONE 3 – LOCALIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO DA CUI SI GENERA LO SCARICO FINALE

Lo stabilimento che genera lo scarico oggetto dell'istanza risulta ubicato in:

Comune di _____ Località _____
in via _____ n. _____ CAP _____
con i seguenti recapiti: tel _____ fax _____
e-mail _____ PEC _____

SEZIONE 3.1 – RECAPITO DEGLI SCARICHI

Gli scarichi recapitano alla pubblica fognatura di

COMUNE _____

VIA/PIAZZA _____

Tipologia della rete di pubblica fognatura (barrare): nera mista

SEZIONE 4 – OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE

Il sottoscritto (indicare una sola azione):

COMUNICA

4.1) **L' ASSIMILAZIONE ad acque reflue domestiche** relativamente alle acque di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b), c), d), f) del D.Lgs. 152/06 oppure di cui all. 101 comma 7-bis del D.Lgs. 152/06 oppure di cui al comma 1 dell'allegato B al Regolamento Regionale 06/2019 del 29 marzo 2019, e allega la scheda 1 debitamente compilata

RICHIEDE

4.2) **LA DICHIARAZIONE DI ASSIMILAZIONE ad acque reflue domestiche** ai sensi del comma 2 dell'allegato B al Regolamento Regionale n. 06/2019 del 29 marzo 2019 ed allega la scheda 2 debitamente compilata.

COMUNICA

4.3) **LA CESSAZIONE DELLO SCARICO** con riferimento al precedente atto rilasciato da:

Autorità d'Ambito di _____

Altro Ente _____

Riferimento Atto nr. _____ del _____ in scadenza il _____
dovuta a:

CESSAZIONE DELL'ATTIVITA'

DEMOLIZIONE FABBRICATO

RISTRUTTURAZIONE RETI FOGNATURA

ALTRO _____

SEZIONE 5 – DICHIARAZIONI CONCLUSIVE

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che le dichiarazioni fornite nel presente modulo hanno validità di DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000.

Con l'apposizione della propria firma in calce al presente modulo, l'interessato dichiara di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali disponibile presso la sede del Titolare del trattamento UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO e sul sito www.atosondrio.it in conformità a quanto disposto dal GDPR e di essere informato che:

- I dati personali saranno trattati, con strumenti manuali, informatici e telematici, dal Titolare del trattamento;
- Il conferimento dei dati è un obbligo ed è indispensabile per perseguire le finalità del trattamento. Il mancato conferimento dei dati dell'interessato comporterebbe infatti l'impossibilità di adempiere alle disposizioni normative;
- Il trattamento, ai sensi dell'art. 6 del GDPR, è finalizzato alla gestione amministrativa della pratica inerente l'interessato;
- I dati dichiarati sono conferiti direttamente e liberamente dall'interessato;
- I dati personali potranno essere comunicati anche a soggetti esterni che intervengono nell'effettuazione di lavorazioni necessarie per l'esecuzione dei rapporti esistenti con l'interessato e nell'ambito del presente procedimento oltre che agli enti preposti per i controlli fiscali ai fini della prevenzione e contrasto dell'evasione fiscale;
- L'interessato ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali (art.15 GDPR), la loro rettifica (art.16 GDPR), la loro cancellazione (art.17 GDPR), la limitazione del loro trattamento (art.18 GDPR), ha altresì diritto di opporsi al loro trattamento (art.19 GDPR) e di richiederne la portabilità (art. 20 GDPR) rivolgendosi al Titolare del trattamento.

li

luogo

data

Il Titolare dello scarico

(timbro e firma)

SCHEDA 1 – COMUNICAZIONE DI ASSIMILAZIONE ALLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Ai fini della presente istanza il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che:

le acque reflue provengono da:

- a) imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura;
- b) imprese dedite ad allevamento di bestiame;
- c) imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo disponibilità.
(Indicare la materia prima lavorata proveniente dall'attività di coltivazione dei fondi e la percentuale rispetto alla materia prima complessivamente lavorata)

--

- d) impianti di acqua coltura e di piscicoltura che danno luogo a scarico e che si caratterizzano per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio d'acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo;
- e) attività termali (fatto salvo le discipline regionali di settore);
- f) acque reflue di vegetazione dei frantoi oleari;
- g) dalle casistiche descritte al comma 1, alle lettere a), c), d), e) ed f) dell'Allegato B del Reg. Reg. n. 06/2019 del 29 marzo 2019 e, in particolare:

a	provenienti da insediamenti in cui si svolgono attività di produzione di beni e prestazioni di servizi i cui scarichi terminali provengono esclusivamente da servizi igienici, cucine e mense
c	costituite da condense di caldaie ad uso riscaldamento ambienti
d	costituite da condense degli impianti di condizionamento
e	provenienti da rigenerazione di sistemi di addolcimento di acque destinate a usi tecnologici
f	provenienti da svuotamento di impianti di riscaldamento a circuito chiuso

- h) provenienti dalle attività elencate in Tabella 1 dell'Allegato B del Reg. Reg. n. 06/2019 del 29 marzo 2019 e, in particolare da:

1	Attività alberghiera, rifugi montani, villaggi turistici, residence, agriturismi, campeggi, locande e simili
2	Laboratori di parrucchiere, barbiere e istituti di bellezza con un consumo idrico giornaliero inferiore a 1 mc al momento di massima attività
3	Lavanderie ad acqua, sia self-service che tradizionali, la cui attività sia rivolta unicamente all'utenza domestica e con un consumo idrico giornaliero inferiore a 20 mc
4	Laboratori artigianali per la produzione di prodotti alimentari destinati alla vendita a terzi, con un consumo idrico giornaliero inferiore a 5 mc nel periodo di massima attività
5	Grandi magazzini adibiti alla vendita di beni, senza laboratori alimentari, fisici o chimici
6	Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico e l'igiene della persona
7	Piscine, stabilimenti idroponici ed idrotermali, escluse le acque di lavaggio dei filtri non preventivamente trattate
8	Piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo, che producano quantitativi di acque reflue non superiori a 20 mc/giorno

9	Conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi alla agricoltura svolti per conto terzi, esclusa trasformazione, con un consumo idrico giornaliero inferiore a 20 mc
10	Depositi e centri di vendita all'ingrosso di prodotti vegetali o animali senza annesso macello
11	Erboristerie con annesso laboratorio di produzione finalizzato esclusivamente alla vendita al dettaglio a terzi
12	Saloni di toelettatura animali, allevamenti animali da compagnia
13	Laboratori di analisi chimiche, analisi biologiche, analisi mediche a condizione che le matrici analizzate, i reattivi, i reagenti vengano smaltiti come rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 parte quarta
14	Laboratori odontotecnici a condizione che i materiali e le sostanze impiegate nell'attività vengano smaltiti come rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 parte quarta

Prima dell'immissione dei reflui nella rete fognaria questi vengono trattati presso un impianto di trattamento *(se presente un impianto di depurazione, riportare breve descrizione o allegare scheda tecnico-descrittiva dell'impianto):*

li

luogo

data

Il Titolare dello scarico

SCHEDA 2 – RICHIESTA DI ASSIMILAZIONE ALLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Ai fini della presente richiesta il TITOLARE DELLO SCARICO richiede:

- l'assimilazione delle acque reflue alle acque reflue domestiche in base al fatto che:

- il contenuto inquinante delle acque reflue è esprimibile, prima di ogni trattamento depurativo, mediante i parametri della tabella 2 dell'Allegato B del Regolamento Regionale n.6 del 29 marzo 2019 e risulta inferiore ai corrispondenti valori limite.
- Il valore dei parametri è quello indicato nel **referto analitico allegato alla presente istanza.**
 - **è presente il pozzetto di ispezione**, la cui ubicazione è riportata nella planimetria allegata.

E inoltre dichiara che (compilare se presente un impianto di depurazione):

- prima dell'immissione dei reflui nella rete fognaria questi vengono trattati presso un impianto di trattamento (riportare breve descrizione):

li

luogo

data

Il Titolare dello scarico
(timbro e firma)

SEZIONE 6 - ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Alla presente domanda viene allegata la seguente documentazione:

Documenti da allegare (n.1 copia)
Relazione Tecnica
Planimetria generale della zona (scala adeguata su CTR Regionale) con indicata ubicazione dell'immobile
Pianta reti fognarie interne all'insediamento (scala adeguata)
Fotocopia documento d'identità del titolare dello scarico
Eventuali precedenti autorizzazioni
Certificato analitico dei reflui (se compilata la Scheda 2)
Tutta la documentazione è da trasmettere in formato digitale
Ricevuta di attestazione di pagamento degli oneri di istruttoria in favore dell'Ufficio d'Ambito, pari ad € 75 effettuato mediante il seguente bonifico bancario: Banca Credito Valtellinese (IBAN: IT 67 D 0521 61101 00 000000 23334)
N.2 marche da bollo del valore di 16 € (da apporre rispettivamente una sull'istanza ed una sul Provvedimento finale)
Altro: